

Rassegna Stampa

20/23 maggio 2022

CHIGNOLO

Falsi tecnici dell'acqua ingannano un 93enne e fuggono con i gioielli

I due sono entrati in casa per controllare l'impianto idrico. Un complice, non visto, li ha seguiti e ha rubato i preziosi

Maria Fiore / CHIGNOLO PD

Si sono presentati a casa sua spacciandosi per tecnici dell'acquedotto, incaricati di fare dei controlli. Con questo trucco sono riusciti a distrarlo e a sottrargli i gioielli che aveva in casa. Vittima del raggiro è un pensionato di 93 anni, che in quel momento era in casa da solo. La truffa è stata

messa a segno venerdì, verso mezzogiorno, a Chignolo.

L'INGANNO

L'anziano ha aperto la porta a due uomini che si sono qualificati come tecnici della società dell'acquedotto. Alla loro vittima i finti addetti hanno spiegato che dovevano effettuare delle verifiche sull'impianto e sul contatore, per alcune ano-

malie che si erano verificate in altre abitazioni. In questo modo hanno avuto libero accesso alla casa.

Una volta all'interno dell'abitazione hanno cercato di distrarre la sua vittima, che all'inizio non ha sospettato di nulla. Non è neppure da escludere che in casa sia entrato un altro complice, senza essere visto. Fatto sta che a un certo punto i finti tecnici hanno detto di avere concluso il controllo e hanno avuto fretta di andarsene.

Solo quando sono usciti l'anziano, ripensando alla strana visita, si è accorto di essere stato derubato. Mancavano i gioielli, del valore di alcune centinaia di euro. A quel punto non gli è rimasto altro da fare che presentare una denuncia ai carabinieri. I truffatori hanno usato un copione messo in scena tante volte, insieme ad altri trucchi classici: il finto tecnico del gas o dell'acquedotto, gli ori contaminati da mettere nel frigo o il nipote rimasto coinvolto in un incidente che ha bisogno subito di soldi per le cure. —



Nuovo colpo dei falsi tecnici

Il ministero modifica le norme per i fondi destinati alle aree interne, per quella dell'Oltrepo restano solo otto paesi. Ma a sorpresa ne entrano altri quaranta. In gioco ci sono 500 milioni

Bandi per il Pnrr, è bufera Sono esclusi dieci Comuni

IL CASO

FILIBERTO MAYDA

In ballo, complessivamente, ci sono 500 milioni di euro destinati ai Comuni delle aree interne, soldi per servizi e infrastrutture. Un bando che fa gola a tantissimi sindaci, in tutta Italia, e ovviamente anche a quelli dell'area interna oltrepadana, ossia la Comunità Montana. Diciotto paesi. Ma dieci di questi sono esclusi: Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Cecima, Fortunago, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montalto Pavese, Ponte Nizza e Rocca Susella. In compenso spuntano nelle "aree interne" Comuni che sembrano aver poco a che fare con questo concetto politico-geografico come, per dirne un paio, Stradella e Portalbera.

LE "TECNICHE ISTAT"

Ma come è stato possibile, per dire, che Fortunago sia fuori dalle aree interne? Il fat-

to è che, al fine dei fondi del Pnrr per le aree interne, la delimitazione di queste ultime avviene non sulla base dello stato di fatto (ossia i 18 attuali Comuni per l'Oltrepo), ma su parametri come la distanza dai capoluoghi e dai principali servizi per i cittadini. Insomma, una soluzione "burocratica" avulsa dal territorio e dalla sua politica. E i sindaci, ora, sono a dir poco in agitazione. Di questo tema si è anche parlato nell'incontro che si è tenuto tra i sindaci

Palli: «Abbiamo chiesto un intervento per contrastare gli effetti delle modifiche»

dell'Oltrepo e la ministra per il Sud e la coesione territoriale Mara Carfagna. Erano presenti anche Elena Lucchini, parlamentare vogherese della Lega, Giovanni Palli, presidente della Comunità Montana e della Provincia, e il parlamentare pavese di Forza Ita-



La video conferenza con la ministra Carfagna, in alto i sindaci

lia, Alessandro Cattaneo.

LE RICHIESTE ALLA MINISTRA

Proprio Palli ha voluto chiarire la questione: «Abbiamo chiesto alla ministra Carfagna, sia in occasione del nostro incontro sia in precedenza con una comunicazione congiunta con i colleghi della Federazione dei Comuni delle aree interne, una maggiore attenzione ed un interven-

to per contrastare gli effetti distorsivi delle nuove classificazioni Istat nazionali sul grado di "perifericità" delle amministrazioni comunali. Si stima, infatti, che tali disallineamenti tra dati e realtà hanno ripercussioni su oltre 350 Comuni lungo tutto l'Appennino. Una situazione, per fortuna, che non ha nessun effetto, invece, sulla strategia nazionale per le aree interne e



Una veduta di Fortunago, Comune escluso dai bandi del Pnrr

sul lavoro che tutta la Comunità Montana dell'Oltrepodovrà sviluppare per presentare un progetto unitario, integrato e sostenibile di trasformazione in smart-land».

«Si è parlato dei temi delle aree interne, di progetti e di fi-

Cattaneo: «Applicare regole statistiche su un territorio non sempre funziona»

nanziamenti. Quello con la ministra Carfagna è stato un incontro utile e produttivo – aggiunge Cattaneo –. Il problema dei nuovi parametri dell'Istat? Ne abbiamo discusso e naturalmente staremo dietro a questa vicenda. Purtroppo, applicare su un terri-

torio complesso delle regole puramente tecniche e statistiche non sempre dà i risultati sperati. Un altro tema che ritengo interessante, è che la Lomellina chiede ufficialmente alla ministra di attivare un'area interna. Su questo Daniela Bio, come vicepresidente della Provincia, si è fatta carico di portare avanti la richiesta».

Intanto Pier Achille Lanfranchi, sindaco di Fortunago (uno dei Comuni esclusi) e consigliere nazionale Anci, manifesta la sua preoccupazione: «Dobbiamo far presto a correggere questi parametri – dice – I progetti per il Pnrr vanno presentati entro il 15 giugno. Non c'è molto tempo. La prossima settimana ci incontreremo come Anci regionale, lo stesso faremo a livello nazionale». —

VERSO LE ELEZIONI DEL 12 GIUGNO

“Gravellona futura” è il terzo incomodo

GRAVELLONA

La terza lista che sfiderà nella corsa alla poltrona di sindaco Luciano Garza e Luca Bloise è quella di Patrizia Suvilla, che è spuntata a sorpresa sabato, ultimo giorno utile per la presentazione delle liste. Si chiama “Gravellona futura”. Suvilla ha 57 anni, è coordinatrice di un centro diurno per disabili e vive a Gravellona.

«Siamo una lista civica che vuole far rinascere Gravellona - dice -. Secondo noi Gravellona ha grandi poten-



Patrizia Suvilla

zialità geografiche, storiche ed economiche, per questo vogliamo puntare su arte e cultura, turismo e agricoltura locale. Daremo importanza anche alla frazione Barbarava, che non ha trasporti pubblici e nemmeno quelli scolastici. La frazione necessita di collegamenti internet stabili, più sicurezza e dell'adeguamento dell'illuminazione pubblica. Vogliamo cambiare la raccolta differenziata, passando al cassonetto intelligente a tariffa puntuale, nel quale si paga solo quanto si smaltisce. Inoltre aiuteremo le persone rimaste senza una casa».

I candidati consiglieri saranno Benedetto Bertoglio, Raffaella Biscaldi, Roberto Gennaro, Giulia Eureka Greco, Stefania Noè, Renzo Robotti, Paolo Santoromeo, Venera Terranova. —

Sabato 21 maggio 2022

SABATO 21 MAGGIO 2022

la Provincia **PAVESE**

VOGHERA - LO SCONTRO

I soci di Asm decidono l'azione di responsabilità contro l'ex Cda

L'assemblea dei soci di Asm Voghera ha deciso all'unanimità di affidare al cda l'azione di responsabilità nei confronti della precedente gestione: nel mirino, in particolare, il direttore generale Piero Mognaschi e l'ex amministratore Delio Todeschini. **MAYDA/APAG. 25**

LA SVOLTA

Asm, scatta l'azione legale su Todeschini e Mognaschi

Il nuovo Cda chiederà i danni a ex amministratori ed ex consiglio dell'azienda. Si procederà anche nei confronti della società satellite Vendita e Servizi

Filiberto Mayda / VOGHERA

L'assemblea dei soci di Asm Spa (ossia tutti i Comuni oltrepadani che la compongono, in testa quello di Voghera) ha votato all'unanimità la decisione di affidare all'attuale consiglio d'amministrazione l'azione di responsabilità nei confronti della precedente gestione.

Nel mirino, in particolare, ci sono il direttore generale Piero Mognaschi e l'ex amministratore delegato Delio Todeschini. Per quello che riguarda Todeschini l'azione civilistica sarà doppia: infatti, nei prossimi giorni, il socio principale di Asm Vendita e Servizi, ossia Asm Spa, darà a quel consiglio d'amministrazione compito di agire nei confronti della precedente amministrazione. E Todeschini era presidente di Ves.

QUATTRO PROCEDIMENTI

In realtà siamo di fronte a quattro procedimenti: uno penale, nato dalla trasmissione degli atti (ma anche in autonomia) alla procura della Repubblica; uno amministrativo-contabile, con la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti; e, ora, i due di tipo civilistico dell'azione, anzi delle azioni di responsabilità, un classico procedimenti contro gli amministratori che nel compimento delle loro funzioni abbiano causato danni alla società. Ma da dove nascono queste azioni decise dall'attuale Asm Spa, presieduta da Sergio Bariani (che ieri non ha voluto rilasciare commenti)? Nascono da una



La sede di Asm Spa, il nuovo consiglio d'amministrazione fa causa a quello precedente

duplice verifica interna, da un'indagine svolta per accertare, diciamo in parole semplici, come "si fossero comportati" i precedenti amministratori. Ebbene, questa verifica - che si chiama tecnicamente *due diligence* - aveva

In gioco presunte irregolarità gestionali per milioni di euro La sindaca: «Doveroso»

accertato una lunga, e particolarmente grave sotto il profilo economico-finanziario, serie di presunte vicende da chiarire. Non poca roba: solo per la contestatissima storia del rapporto tra la società

Alan srl, che gestì l'impianto Forsu, e Asm, il presunto danno accertato si aggira sui 2 milioni di euro tra penale pagata dall'Azienda e mancati risparmi nell'aver ripreso in gestione l'impianto. Oppure il caso delle spese legali. Le contestazioni erano state sulla quantità (oltre 700mila euro in un solo anno) ma si collegano anche a scelte discutibili. Un caso esemplare viene citato nella *due diligence*: «Il contratto (con l'avvocatesa) sanciva l'impegno da parte di Asm di assegnazione di un numero minimo di pratiche per 100mila euro entro il termine di 5 mesi dalla sottoscrizione». Se quel numero di pratiche non arrivava, Asm pagava una penale. Un esempio: se l'avvocatesa ot-

teneva pratiche per 99mila euro, Asm pagava 20mila euro di penale.

«UN ATTO DOVUTO»

La sindaca di Voghera, Paola Garlaschelli, principale socio di Asm Spa, che ha svolto un lungo intervento durante l'assemblea, spiega: «Per noi questo è stato un atto dovuto, non potevamo comportarci diversamente dopo aver letto le relazioni della *due diligence* e quella dello studio legale che abbiamo incaricato. L'entità del danno? Andrà accertata, ovviamente. Ci sono danni diretti e indiretti, toccherà ai giudici valutare sia l'effettiva esistenza di danni e, nel caso penale, di responsabilità personali». —

LO STUDIO



La Vernavola nasce a San Genesio e attraversa tutto il territorio di Pavia. Lungo il tratto di 15 chilometri, ben 12 scarichi fognari irregolari

La Vernavola inquinata da microorganismi resistenti agli antibiotici

L'appello dall'università a non utilizzare l'acqua nemmeno per irrigare gli orti perché potrebbe causare la contaminazione della pelle e provocare infezioni

PAVIA

È inquinata da microrganismi antibiotico resistenti la Vernavola dove sono stati individuati 12 scarichi fognari irregolari. Uno studio dell'U-

niversità di Microbiologia e Microbiologia Clinica dell'università ha rilevato nelle acque della roggia una elevata concentrazione batterica, soprattutto delle specie *Escherichia coli* e *Klebsiella pneumoniae*, multiantibiotico resistenti. E il livello di inquinamento è tale da imporre la massima attenzione, evitando di bagnarsi, pescare, irrigare orti. Perché, spiega la professoressa Roberta Migliavacca, «l'utiliz-

zo di quest'acqua può determinare contaminazione della pelle».

«I microrganismi possono colonizzarci, diventando parte di quelli presenti nella cute. E, in caso di tagli o ferite, si potrebbero innescare gravi infezioni», spiega la docente, sottolineando la necessità di bonificare questo corso d'acqua che si origina a San Genesio, è lungo 15 chilometri, attraversa un parco urbano di

notevole valore naturalistico ed è messo a dura prova da scarichi irregolari. In tutto un centinaio, 12 quelli attivi, stando al censimento effettuato dal Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Acque dell'università di cui è presidente il professor Renato Sconfietti, ricercatore del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente e responsabile scientifico del Cemav, il Centro di monitoraggio ambientale che da 15 anni tiene sotto controllo la Vernavola. «I dati – spiega – mostrano che lo stato di salute della roggia è compromesso, la concentrazione di colibatteri è maggiore nei tratti urbani, all'altezza di via Ferrini e di viale Cremona, dove i valori medi si aggirano intorno a 20mila Unità formanti colonia per 100 millilitri». È il trat-

to di via Torretta, nel punto

in cui un piccolo immissario, il Vernavolino Mettica, si immette nella Vernavola, ad evidenziare una preoccupante contaminazione batterica, con un'elevata concentrazione di batteri Gram negativi, stando allo studio dell'Unità di Microbiologia che ha monitorato la roggia per un anno ed effettuato due campagne di campionamento all'interno del progetto "La salute della roggia Vernavola: un termometro ambientale per la città di Pavia", nato dalla collaborazione tra Cra, Unità Microbiologia e Microbiologia Clinica e associazione Amici dei Boschi Aps, con il contributo della Fondazione Comunitaria. «Si è trattato di uno studio multidisciplinare che ha portato a risultati di ampia valenza conoscitiva», sottolinea Giorgio Pilla, docente di idrogeologia al Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente che, per il progetto, ha seguito gli aspetti geomorfologici e idrogeologici. Finora infatti non era noto che nella Vernavola si trovassero microrganismi antibiotico resistenti. «La loro diffusione nell'ambiente – spiega Migliavacca – è segnale di un uso eccessivo di molecole antibiotiche, in particolare gli antibiotici beta-lattamici, e indica la necessità di sensibilizzare un utilizzo corretto degli antibiotici da parte della popolazione, ma anche degli allevatori». Il progetto ha coinvolto le scuole materne, elementari e medie "per far conoscere problemi spesso ignorati e spiegare la necessità di tutelare un bene prezioso", spiega Valentina Giordano di Amici dei Boschi. —

STEFANIA PRATO

GAMBOLÒ VERSO IL VOTO

Nai lancia la sfida a Costantino «Più attenti a donne e giovani»

La candidata sindaca di Fratelli d'Italia ha presentato la lista al castello Litta
«Non bastano i parchi gioco, vogliamo introdurre il "reddito di infanzia"»

GAMBOLÒ

Una squadra che è un misto di esponenti politici di Fratelli d'Italia e di civici. È quella che sosterrà Elena Nai come candidato sindaco di Gambolò alle elezioni del 12 giugno. «Io sono orgogliosa di rappresentare Fratelli d'Italia, ma ringrazio i tanti esponenti civici che hanno deciso di scendere in campo con noi. Mi piace il gioco di squadra e mi affido molto ai collaboratori. Il nostro programma parte da lontano, perché ci abbiamo lavorato circa due anni fa. Ci siamo occupati delle varie criticità della nostra comunità. Vogliamo introdurre il "reddito di infanzia", una misura che potrebbe ridare fiducia alle famiglie. Bisogna investire sulle nuove generazioni, ma non basta fare parchi gioco, ci vogliono progetti interattivi».

La lista è stata presentata giovedì sera al castello Litta. Elena Nai, esponente di Fra-



Elena Nai, seconda da sinistra, ha presentato la lista in castello

telli d'Italia, ha già ricoperto la carica di sindaca. Durante la serata non sono mancate le stoccate all'attuale sindaco, Antonio Costantino, che è candidato alle elezioni con una lista che raccoglie esponenti di Lega e Forza Italia.

Nai ha criticato Costantino, ad esempio, per i bilanci

consegnati in ritardo ai consiglieri comunali in vista della seduta del consiglio.

Nel corso della serata sono stati esposti anche i punti del programma della lista di Nai: «Abbiamo avuto anni di restrizioni per il Covid, l'aumento delle materie prime e le difficoltà nel mondo del la-

voro, con imprenditori che scappano perché hanno costi alti. Le difficoltà ci sono, ma attraverso le politiche fiscali vogliamo incentivare le assunzioni delle donne. Per questo pensiamo a un'apertura maggiore degli asili nido, ma vogliamo anche mettere gli uffici comunali nella condizione di aiutare gli imprenditori, recuperando fondi e cercando di fare rete con gli altri territori».

Altro tema sul tavolo è quello dei giovani. «Sono previste forme di contribuzione di aiuto e di sostegno per i giovani - continua la candidata sindaca -. Nella mia lista ho voluto investire in un gruppo di ragazzi che mi permettono di avere un confronto. È bello vedere che i ragazzi vogliono un confronto e vogliono affrontare la politica non come un'entità astratta, ma come una presa in carico dei problemi della comunità».

ANDREA BALLONE

VALLE

La figlia di Carabelli vuole finire le opere cominciate dal padre

VALLE

Il programma elettorale di Daniela Carabelli è in larga parte incentrato sulle opere portate a termine dal padre Pier Roberto, che domenica 12 giugno non potrà candidarsi a sindaco perché già al terzo mandato consecutivo. La 42enne funzionaria di banca guiderà la lista "Carabelli sindaco".

«Il Comune ha bisogno di continuità – spiega Daniela Carabelli, consigliere di maggioranza uscente – perché il lavoro non è terminato: penso alla vicenda dell'ex Sif, ditta che dovrà versare al Comune 2,5 milioni di euro. Per concludere la bonifica dell'area di via Stazione servirà un altro milione, già stanziato dalla Regione: poi si procederà alla demolizione della struttura e alla bonifica del terreno con altri due milioni, già stanziati».

Carabelli riassume i contributi ottenuti dalla Regione: 500mila euro per il rifacimento delle piazze Resistenza e Municipio, 200mila euro per interventi in ambito scolastico e altri 800mila euro, appena richiesti,



Daniela Carabelli

per opere varie. Nel programma sono inseriti, fra i lavori pubblici, l'adeguamento dell'edificio scolastico "Lasagna" e la rimozione dei tetti in amianto dai depositi comunali.

Inoltre, il potenziamento della videosorveglianza, il parcheggio per i disabili nell'area del monumento ai Caduti, la convenzione per un canile, l'ampliamento del corpo dei volontari civici, il rallentamento del traffico di fronte al cimitero e la revisione delle regole per il mercato ambulante. —

U.D.A.



A sinistra la sala di San Cassiano a Mortara piena per l'incontro sull'economia locale della Lomellina: c'erano tutti i rappresentanti delle categorie economiche locali e i principali amministratori locali leghisti. A destra in alto Giancarlo Giorgetti con il presidente provinciale dei costruttori edili Ance Alberto Righini, sotto il ministro con Luigi Tarantola candidato sindaco della Lega a Mortara (foto Ferruccio Sacchiero)

«Ministro, aiuti la Lomellina a uscire dall'isolamento»

Le aziende a Giorgetti: «Servono le infrastrutture e un taglio al cuneo fiscale»
La replica: «Sentirò il commissario della superstrada per capirne le intenzioni»

Sandro Barberis / MORTARA

«Dateci le infrastrutture che aspettiamo da anni, come l'autostrada Broni-Mortara e la superstrada Vigevano-Malpensa, ma fate interventi anche per permetterci di pagare di più i nostri dipendenti: il caro-vita si fa sentire e con gli attuali stipendi in certi casi sta diventando sconveniente muoversi per lavorare».

Questo l'appello del comitato intercategoriale di Vigevano e Lomellina al ministro dello Sviluppo economico, il plenipotenziario leghista Giancarlo Giorgetti. Il ministro è arrivato ieri nella sala di San Cas-

siano a Mortara. Qualche stretta di mano, foto di rito lo stato maggiore leghista pavese sceso a Mortara e con il candidato sindaco Luigi Tarantola. L'autostrada, finanziata con fondi privati, è già stata bocciata al ministero dell'Ambiente: c'è ancora un ricorso pendente. Per la superstrada invece sono stanziati i fondi, ma non c'è ancora il via libera definitivo.

L'APPELLO AL MINISTRO

Giorgetti poi ha ascoltato, preso appunti e annuito «guardando i tanti vecchi amici che vedo in sala» incrociando lo sguardo soprattutto con i leghisti di Vigevano Andrea Ceffa e

Andrea Sala. In prima fila anche i sindaci di Pavia, Fabrizio Fracassi, e Voghera, Paola Garlaschelli oltre che tutti i leghisti mortaresi e il deputato lomellino Marco Maggioni, punto di riferimento del ministro in zona.

«Dobbiamo uscire dall'isolamento, Milano attira aziende e competenze: dobbiamo tornare competitivi con le infrastrutture che mancano», ha spiegato il presidente del comitato intercategoriale Luigi Grechi. «Per continuare nella ripresa bisogna poter pagare di più i lavoratori, il caro-vita e l'inflazione si fanno sentire - ha aggiunto il dirigente di Con-

l'autonomia della Camera di commercio di Pavia, non ha senso l'unione con Mantova e Cremona», ha spiegato il presidente facente funzione della Camera di commercio di Pavia, Giovanni Merlino.

L'ARRINGA DI GIORGETTI

«È vero, ci sono tanti bandi del Pnrr che rischiano di andare deserti per il problema dei prezzi non adeguati - ha spiegato Giorgetti -. Quando sono arrivati i fondi europei, tutti in consiglio dei ministri erano contenti, io già allora avevo detto che era solo l'inizio. E c'è anche un problema di forza lavoro che manca. Sulle opere: per la superstrada Vigevano-Malpensa ci sono passi in avanti, sentirò il commissario per capire se c'è l'intenzione di andare avanti. Sull'autostrada Broni-Mortara serve una voce unitaria del territorio. Stiamo lavorando anche per destinare risorse al cuneo fiscale, così da alzare gli stipendi dei lavoratori. Bisogna poi anche entrare nell'ottica che la transizione ecologica ha dei costi sociali: dismettendo le fonti attuali, l'energia costerà di più e ci saranno meno posti di lavoro». —

industria Pavia Alberto Cazzani -. Le imprese devono sostenere i conti degli aumenti delle materie prime e delle energie, serve un aiuto fiscale dallo Stato per alzare gli stipendi».

«E poi bisogna adeguare l'economia pubblica a quella reale, con i prezzi attuali ci sono gare per appalti del Pnrr che andranno deserte: ci vorrebbero prezzari locali aggiornati delle Camere di commercio. Invece la riforma Delrio ha affossato le Camere di commercio, con fusioni fantasiose», ha evidenziato il presidente provinciale dei costruttori edili dell'Ance, Alberto Righini.

«Cerchiamo di mantenere

Gerosa risponde invitando La Russa appuntamento il 26

Le votazioni del 12 giugno si avvicinano e i partiti schierano l'artiglieria pesante. Ieri l'arrivo di Giorgetti, oggi al gazebo di Fratelli d'Italia in fondo a corso Josti ci sarà l'assessora regionale Lara Magoni. Sempre Fratelli d'Italia, che candida a sindaco Ettore Gerosa, avrà come ospite il vice presidente del Senato Ignazio La Russa. L'appuntamento giovedì 26 alle 21 alla borsa Merci per la presentazione delle tre liste a sostegno di Gerosa: quella di Fratelli d'Italia, ma anche due civiche. Alle comunali del 12 giugno, si voterà dalle 7 alle 23, ci saranno quattro candidati sindaci. Luigi Tarantola (Lega, Forza Italia e una civica), Ettore Gerosa (Fratelli d'Italia e due civiche), Marco Barbieri (Pd, M5s ed una civica), Giuseppe Abbà (Rifondazione Comunista).

FRASCAROLO VERSO IL VOTO

Il candidato Invernizzi punta su scuola, anziani e controllo del territorio

FRASCAROLO

Nel campo dei lavori pubblici Massimo Invernizzi, candidato sindaco della lista civica "Assieme per Frascarolo", pensa al completamento della riqualificazione del centro sportivo con la realizzazione di un'area polivalente per pallacanestro, tennis e pallavolo. Nel programma elettorale si parla anche di servizi so-



Massimo Invernizzi

ciali e solidarietà: sostegno domiciliare (servizi assistenziali, servizio infermieristico, pasti) alle persone anziane e sole, soggiorno marino invernale per gli anziani, sostegno a singoli e famiglie in particolare stato di necessità e bisogno.

«Nel settore scolastico – spiega il 53enne Invernizzi – ci impegniamo a mantenere e migliorare la scuola materna ed elementare proseguendo la collaborazione con i Comuni limitrofi, oltre a erogare le borse di studio a favore di studenti meritevoli che s'iscrivono alla scuola media».

Nel settore della sicurezza Invernizzi pensa a una convenzione con Mede per il servizio di polizia locale, «per garantire il controllo del territo-

rio anche mediante la videosorveglianza», e al mantenimento del gruppo comunale di protezione civile.

A seguire, l'impegno per un sempre maggiore controllo delle arginature del fiume Po per la protezione del territorio comunale, e la rivalutazione del patrimonio storico-artistico e architettonico locale, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Con Invernizzi, che sarà affrontato da Roberto Binelli, si candidano Piero Carlo Bertacchini, Antonio Duilio Giulio Carnevale, Michele Chiapparin, Mario Cigallino, Valeria Lacelli, Giampiera Novelli, Fabrizio Ponzzone, Andrea Valentini, Carmen Vigilini e Astrid Zuccarin. —

U.D.A.

LO SCOPPIO DI VIA FOLPERTI

Lascia la Rianimazione l'operaio ustionato

Silvio Puccio / PAVIA

L'operaio di Asm coinvolto nell'esplosione di via Folperti lascia la terapia intensiva sei giorni dopo l'incidente sul lavoro che gli ha causato ustioni di secondo grado sul 15 per cento del corpo.

Fabrizio Giorgi, 43enne residente a Zinasco, è ricoverato al centro grandi ustionati dell'ospedale Villa Scassi di Genova, dove è stato trasportato dopo le prime cure rice-



Il cantiere di via Folperti

vute al policlinico San Matteo. Dopo diversi giorni in terapia intensiva, da quanto si apprende le sue condizioni sono in miglioramento ed è stato trasferito nel reparto di terapia subintensiva. L'uomo ha riportato ustioni a mani, braccia e viso.

I sindacati hanno ottenuto un incontro con Asm per metà della prossima settimana: la richiesta dei rappresentanti dei lavoratori è quella di conoscere cause e dinamiche che hanno portato all'incidente. Come atto dovuto indaga anche la procura, che ha aperto un fascicolo per lesioni colpose. Al momento dell'incidente, sembra che Giorgi fosse al lavoro con un martelletto pneumatico, a poca distanza dallo scavo

aperto dagli operai di Asm per riparare un'importante perdita d'acqua. Poi l'esplosione di gas metano che ha investito l'operaio, forse scatenata da una scintilla partita dall'attrezzo, che se utilizzato su certe superfici profuoca scintille capaci di infiammare il gas. Ancora da chiarire le cause della fuoriuscita di gas. Secondo i vigili del fuoco si tratterebbe di una rottura accidentale di un allaccio del metano durante i lavori, posizionata qualche centimetro al di sotto del tubo su cui gli operai stavano intervenendo. Secondo Asm, la presenza di gas durante lo scavo si potrebbe attribuire a una sacca sotto la superficie, che avrebbe causato la fatalità.—

MANCA IL NUMERO LEGALE

Gestione acqua, salta l'assemblea dei sindaci

PAVIA

È slittata per mancanza del numero legale l'assemblea dei sindaci, convocata mercoledì sera per eleggere il comitato di controllo analogo di Pavia Acque, la società che gestisce il servizio idrico integrato a livello provinciale. L'organismo consente il controllo da parte dei soci pubblici dell'azienda. Il presidente della Provincia Giovanni Palli ha convocato la prossima assem-



Giovanni Palli

blea per il 25 maggio. Mercoledì erano presenti 76 sindaci sui 94 necessari. Il comitato di controllo analogo ha un ruolo fondamentale all'interno di Pavia Acque che è una società in house providing, interamente pubblica, che opera avvalendosi dei suoi soci, le ex aziende municipalizzate As Mare, Asm Pavia, Asm Vigevano, Asm Voghera, Cap Holding, Cbl e Broni-Stradella Pubblica. Preservare il ciclo natura-utenti-natura è la vera mission di Pavia Acque, spiegano dalla società, che si impegna a restituire l'acqua prelevata dalla falda, in conformità con le norme vigenti e sostenibilità rispetto all'ambiente che andrà a ricevere l'acqua depurata. —

ST.PR.

CONSIGLIERI COMUNALI IN DELEGAZIONE

Depuratore e cavo Lagozzo Oggi sopralluogo all'Asm

VOGHERA

Riflettori accesi sul depuratore di Medassino, per verificare i problemi attuali e le prospettive future. Questa mattina una delegazione di consiglieri comunali, tra cui Ilaria Balduzzi, Attilia Vicini, Pier Ezio Ghezzi, Antonio Marfi e Giorgio Barbarini farà un sopralluogo all'impianto Forsu di via del Postiglione.

«Asm - anticipa Ghezzi - ha pianificato la sostituzione dell'impianto se riceverà i finanziamenti del Pnrr. In caso negativo occorre capire cosa fare di questa struttura obsoleta. Vi sono poi i problemi connessi alla redditività, dopo che Todeschini e Mogna-schi l'hanno riportato sotto il controllo della azienda, con una operazione estremamente penalizzante per la socie-

tà. Stiamo aspettando dame-si la verifica dell'azione di responsabilità verso questi am-ministratori».

Oltre al depuratore si guarderà pure al cavo Lagozzo, come ricorda la consigliera Balduzzi: «All'incontro sarà presente anche il progettista, quindi sarà certo una occasione per verificare le criticità dell'impianto nello stato di fatto e per farci spiegare

quali sarebbero i miglioramenti qualora venisse approvato il progetto presentato in base ai fondi del Pnrr. Anche per la cittadinanza di Medasino, per quanto riguarda lo stato delle acque e il problema del cavo Lagozzo, che è un eterno incompiuto». «Vogliamo verificare sul loco eventuali criticità che il revamping potrebbe risolvere o creare. -spiega Marfi- È evidente che la possibilità di utilizzare fondi Pnrr per interventi sull'impianto Forsu ci ha convinti a partire da questo impianto e verificare l'attuale condizione e capire quali interventi saranno fatti. Vogliamo trasparenza nel percorso progettuale e realizzativo». —



A.ALF. L'impianto di via Postiglione a Voghera

CICLO DI INCONTRI

Fondazione Cariplo sul futuro e i bisogni delle comunità locali

PAVIA

Cinque appuntamenti sul territorio lombardo-piemontese per confrontarsi sul futuro del territorio, con una particolare attenzione ai temi dell'ambiente, della cultura, della ricerca e dei servizi alla persona. È il progetto "Looking 4" presentato a Milano dalla Fondazione Cariplo in concomitanza dei propri 30 anni di attività. Progetto che coinvolge anche Pavia.

Si tratta di cinque giornate

cui parteciperanno 1.500 persone e che, di volta in volta, cercheranno di disegnare insieme un «atlante dei bisogni e delle risorse delle comunità di domani». Gli eventi si svolgeranno a Novara, Cernobio, Brescia, Pavia e Milano, dove il 14 luglio si terrà l'evento conclusivo. L'appuntamento di Pavia sarà il 28 giugno in università con una giornata di lezione tenuta dal docente di fama internazionale di materie economiche Alberto Sangiovanni Vin-

centelli. Tra i temi affrontati le sfide demografiche, l'evoluzione degli ecosistemi e delle economie alla luce dei cambiamenti climatici, l'importanza del contributo che la cultura può fornire alle persone e al territorio dopo l'emergenza pandemica e, infine, il ruolo della ricerca nel definire modelli di sviluppo socio-economici sempre più inclusivi, circolari e sostenibili. «Vogliamo offrire uno spazio di riflessione e confronto in cui poter mettere a fuoco i temi e le sfide cruciali per il futuro delle persone, delle comunità e dei territori. Soprattutto lo vogliamo fare insieme, perché la complessità e la portata di queste sfide può essere guardata e affrontata solamente dentro a una visione ampia e corale» spiega il presidente della Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti. —

www.beppegrillo.it

Sensibilizzare sull'uso consapevole della risorsa idrica è l'obiettivo della campagna istituzionale "Ho rispetto per l'acqua" (www.horispetterlacqua.it), promossa dal ministero della Transizione ecologica e presentata al MiTe alla presenza del sottosegretario Ilaria Fontana e del direttore della Direzione generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche Giuseppe Lo Presti.

Dodici tappe in dodici città d'Italia e [uno spot](#) per fornire informazioni, strumenti e proporre azioni concrete e immediate per preservare la risorsa acqua e diffondere maggiormente lo strumento dei contabilizzatori.

Il Tour H2ROAD, che partirà il 23 maggio da Milano per poi spostarsi a Torino e Venezia (leggi qui il calendario completo delle tappe <https://www.horispetterlacqua.it/h2oroad>), prevede workshop tecnici in presenza, riservati agli stakeholder istituzionali, ai gestori del servizio idrico locale, alle associazioni degli amministratori di condominio e dei consumatori e infopoint nelle principali piazze delle città coinvolte, con punti di ascolto e momenti di animazione e distribuzione gadget.

"L'Italia è prima tra i paesi europei per prelievo di acqua ad uso potabile, con un consumo medio di 220 litri al giorno pro capite negli ultimi anni – ha dichiarato il sottosegretario Fontana. Ma, secondo un monitoraggio Ipsos, la scarsità di risorse idriche costituisce un problema solamente per 2 italiani su 10, che è un numero bassissimo. Per questo è fondamentale questa campagna di informazione, che nasce dalla volontà politica di educare all'uso responsabile della risorsa idrica".

"I concetti di sensibilità e sostenibilità ambientale sono ancorati al tema dell'inquinamento e alla percezione dello spreco", ha affermato il direttore generale Lo Presti, sottolineando che la campagna "ha l'obiettivo di informare, illustrare, dibattere circa le opportunità e i comportamenti da adottare per incidere in modo efficace sul rispetto e sul risparmio della risorsa idrica, agendo sulle abitudini quotidiane anche con il coinvolgimento delle nuove generazioni, quelle che ci piace definire dei nativi ambientali".

Fondi Covid per le bollette. Ma solo per quelle della luce

Risorse Covid utilizzabili anche per pagare le bollette, ma solo quelle della luce. In sede di conversione del decreto legge 21/2022 è stato votato in Commissione al Senato un emendamento sull' utilizzo avanzo di amministrazione dei fondi erogati per l' emergenza sanitaria per la copertura maggiori oneri derivanti dalle spese per l' energia. In particolare, il correttivo prevede che: "Per l' anno 2022, le risorse (di cui al c.d. fondone ed ai ristori, ndr) possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall' incremento della spesa per energia elettrica riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell' esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019". In precedenza, come noto, il diverso utilizzo di tali somme si era scontrato con il nict della Ragioneria generale dello Stato. Il dicastero di via XX settembre aveva evidenziato che tali trasferimenti erano da ritenersi vincolati alla finalità di ristorare la perdita di gettito connessa all' emergenza epidemiologica, tenendo conto delle minori spese e delle maggiori spese (al netto dei ristori specifici). Secondo i tecnici del Mef, quindi, non era possibile considerare "maggiori spese Covid" quelle sostenute e da sostenere per i rincari delle utenze in quanto non strettamente correlate alla richiamata emergenza. Pertanto, non si riteneva ammissibile il loro finanziamento a valere sulle risorse in questione. Ora, l' intervento normativo sembra spianare la strada. Ma con almeno due criticità. In primo luogo, non si comprende il riferimento alle sole forniture di elettricità, che esclude tutto il resto, soprattutto il gas, che pure ha fatto registrare aumenti esponenziali. In secondo luogo, non è del tutto chiaro cosa si intenda per "confronto tra la spesa dell' esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019". Un paletto, quest' ultimo, che pare complicare inutilmente una norma che ha una finalità ben precisa. Ossia quella di consentire l' applicazione dell' avanzo per rimpinguare i capitoli di spesa che non sono più capienti a coprire le cifre in bolletta, indipendentemente da astrusi confronti di serie storiche.

Servizio idrico, ecco la turbina che produce energia pulita a costo zero

Siciliacque: "Verso la transizione ecologica con i mini impianti idroelettrici"

Produrre energia "pulita" senza alcun consumo di risorse e a costo zero, sostituendo le tradizionali valvole di regolazione dell'acqua con mini impianti idroelettrici.

In una fase storica in cui il prezzo dell'energia è schizzato alle stelle, il nodo idraulico di San Giovannello (impianto che distribuisce l'acqua nelle città di Trapani ed Erice) è un esempio concreto di tecnologia in grado di "traghetare" il servizio idrico verso la transizione ecologica. Un modello virtuoso ed economicamente sostenibile che secondo Siciliacque, gestore del servizio idrico di sovrambito sul territorio regionale, può essere replicato in altri acquedotti.

È quanto emerso durante il seminario "Gestione integrata dell'energia e dell'acqua: l'esempio del nodo di San Giovannello", organizzato dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Palermo e Trapani assieme a Siciliacque, Wecons, Università di Palermo e Associazione idrotecnica italiana (Aii). Al seminario, che si è svolto nell'aula magna del polo didattico di Trapani, sono intervenuti tra gli altri i professori Rosario Mazzola, Giuseppe Provenzano e Tullio Tucciarelli (Unipa), gli ingegneri Damiano Galbo (Hydro Engineering), Gabriele Morreale (Wecons coop) e Maurizio Sorce (Siciliacque), oltre ai vertici di Siciliacque Stefano Albani (amministratore delegato) e Giuseppe Alesso (direttore generale).

L'integrazione idraulico-energetica viene, in particolare, messa in atto da Siciliacque attraverso un'innovativa turbina denominata Power recovery system (Prs). Questa turbina ha la doppia funzione di regolazione idraulica e di produzione idroelettrica: in sostanza, produce energia sfruttando la pressione in eccesso dell'acqua. A brevettarla e a realizzarla è stata la società cooperativa Wecons, spin off dell'Università di Palermo, in project financing con Siciliacque.

"La Prs, ideata e sviluppata all'interno del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo, produce nel nodo di San Giovannello 333 Mwh all'anno di energia elettrica, che viene immessa direttamente nella rete di E-distribuzione (società del gruppo Enel). L'impianto ha una potenza massima di 70 Kw e funziona in modo automatico e telecontrollato, ottimizzando la potenza prodotta nel rispetto dei vincoli idraulici imposti dal gestore", ha spiegato il professore Tullio Tucciarelli, ordinario d'Ingegneria idraulica all'Università di Palermo.

La produzione di energia da fonti rinnovabili ha una ricaduta direttamente in bolletta. "Se per portare l'acqua nei serbatoi comunali Siciliacque consuma meno energia, i gestori d'ambito la potranno acquistare ad un prezzo minore e gli utenti finali avranno una bolletta idrica meno onerosa. Motivo per cui crediamo che questa turbina possa rendere la gestione del servizio idrico più sostenibile, sia da un punto di vista economico che ambientale. Tra l'altro può essere installata in tutti i tipi d'impianti in quanto non necessita di nuovi edifici: bastano infatti quelli già esistenti", ha sottolineato Maurizio Sorce, responsabile ufficio Programmazione investimenti, innovazione e sistemi informativi di Siciliacque.

"Il progetto di San Giovannello con l'installazione della turbina brevettata da Wecons – ha concluso Stefano Albani, amministratore delegato di Siciliacque – si inserisce perfettamente nella strategia della nostra azienda per tre ordini di motivo. Il rapporto con il territorio ed in particolare con l'Università, istituzione deputata a formare la futura classe dirigente e manageriale. La sostenibilità ambientale trattandosi di produzione da energie rinnovabili tema particolarmente all'ordine del giorno anche in considerazione della situazione geopolitica attuale. L'innovazione tecnologica nella considerazione che il settore dei servizi idrici sta 'spingendo' molto su questo tema come fattore abilitante per un sempre più efficiente servizio agli utenti".